



Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/05/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 64 DEL 13/03/2009 E SUCCESSIVI D.D. N. 33/2012 E D.D. N. 106/2013, SOCIETA' LA DORIA SPA, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN ANGRI, VIA NAZIONALE, 320, PER LE ATTIVITA' IPPC CODICI 6.4B.2, 1.1 E 6.7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA DORIA spa, impianto in Angri, è titolare:

- di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009 per l'attività IPPC 6.4b e 1.1;

- di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012, consistente nella gestione dell'impianto di lavorazione degli scarti costituiti da prodotti alimentari di origine vegetale inutilizzabili per il consumo e la trasformazione, in modo da recuperare gli imballi e alimentare il depuratore biologico che durante il periodo invernale risente della riduzione della produzione e a svolgere le seguenti tipologie di rifiuti:

Codice CER 02.03.04 :conserve di pomodoro e legumi in contenitori di banda stagnata;

Codice CER 02.03.04 :conserve di pomodoro, legumi e succhi di frutta in brik;

Codice CER 02.03.04 :succhi di frutta, the in imballaggi di PET;

- di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/06/2013;

- di modifica non sostanziale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 123 del 26/06/2013, consistente nell'estensione della validità a sei anni per certificazione di qualità UNI EN ISO 14001:2004;

CHE in data 06/08/2014, prot. n. 0547585, la Ditta LA DORIA spa, con sede legale ed impianto in Angri, via Nazionale, 320, ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64/2009, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6.4b e 1.1 dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, con la richiesta di modifica sostanziale, consistente nell'inserimento dell'attività IPPC 6.7;

CHE la Ditta ha allegato all'istanza dichiarazione asseverata, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008, del calcolo analitico delle spese istruttorie, pari a € 14.525,00 e relativo versamento di c/c di € 6.775,00 (importo ottenuto dal recupero di € 7.750,00 versato in più per l'impianto di Sarno);

CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 0022295GAB del 27/10/2014, l'istanza di rinnovo succitata è da intendersi quale riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29- octies c. 3 lett. a) del novellato D.lgs. 152/06;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 191 del 23/10/2015 il progetto di "Rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto", proposto dalla Società La Doria spa è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CHE in data 23/10/2015, prot. 0714750, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90 e l'avvenuta pubblicazione in data 22/10/2015 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi della D.G.R. n. 211 del 24/05/2011, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 15/12/2015, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che si è conclusa con il rinvio della stessa, per consentire alla Ditta di produrre le integrazioni e chiarimenti richiesti, dall'Ufficio procedente, dall'ARPAC Dipartimento di Salerno con nota del 15/12/2015, prot.

77873 e dall'Università del Sannio, soggetto convenzionato per l'assistenza tecnica AIA, con il rapporto tecnico istruttorio, prot. 0871165 del 15/12/2015;

CHE il 22/02/2016, prot. 0122898, la Ditta ha trasmesso tutta la documentazione richiesta;

CHE il 04/03/2016, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi a cui hanno partecipato la Ditta, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e dell'Università del Sannio, che si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli degli Enti competenti e con l'espressione del parere favorevole alla proposta di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/03/2009 e successivi Decreti di modifiche n. 33 del 20/02/2012 e n. 106 del 07/06/2013, per l'attività IPPC cod. 6.4b2, 1.1 e 6.7.subordinato alla presentazione dei seguenti documenti ed al rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- 1) piano di monitoraggio e controllo riformulato per la parte relativa agli autocontrolli sulle acque reflue industriali a valle dell'impianto di depurazione;
- 2) planimetria T;
- 3) scheda H;
- 4) autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di non contaminazione del sito a seguito delle indagini preliminari di cui al D.D. 796/2014;
- 5) campionamenti con cadenza quindicinale su tutto l'arco dell'anno sugli scarichi a valle dell'impianto di depurazione per gli analiti già oggetto di autorizzazione e di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali"; in ottemperanza alle prescrizioni del D.D. n. 191 del 23/10/2015 di esclusione dalla procedura di V.I.A., incrementare, con frequenza giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;
- 6) adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;
- 7) stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto della procedura del deposito temporaneo dei rifiuti;
- 8) prevedere la sostituzione, ove possibile, dei prodotti chimici ausiliari riportati nella scheda F con prodotti potenzialmente ecocompatibili.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0883615 del 18/12/2015 e prot. 0160655 del 07/03/2016, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 01/07/2016, prot. 447946, la Ditta ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza conclusiva e descritto ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4);

CHE il 28/07/2016, prot. 521869, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto alla Ditta l'aggiornamento della scheda "D", prendendo a riferimento le BREF di settore per le attività IPPC coinvolte, atteso che le BAT riportate nella predetta scheda (MTD) non si sovrappongono perfettamente con i contenuti delle suddette BREF;

CHE il 24/10/2016, con nota acquisita al prot. 691803, la Ditta ha chiesto di rettificare il luogo di nascita dell'ing. Annamaria Milosa, erroneamente indicato nella presa d'atto di cambio gestore, prot. 653755, del 07/10/2016;

CHE il 21/11/2016, prot. 757996, la Ditta ha trasmesso la scheda D e l'allegato Y 03 BAT, che aggiornano e sostituiscono le precedenti;

CHE il 18/01/2017 prot. 035084 la Ditta, ha presentato la fideiussione prevista per l'esercizio degli impianti gestione rifiuti calcolata secondo le modalità della Delibera di G.R.C. n. 386 del 20/07/2016, della Banca Monte dei Paschi di Siena spa, per l'importo di garanzia finanziaria di € 6.390,00 (euro

seimilatrecentonovanta/00) a copertura degli obblighi di pagamento scaturenti da danni all'ambiente, che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, relativamente all'impianto di recupero scarti, con validità fino al 31/12/2030;

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per il riesame con valenza di rinnovo e modifica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. della società LA DORIA spa con impianto in Angri;

CHE sono stati acquisiti tutti i pareri obbligatori previsti dalla vigente normativa ed acquisiti agli atti del procedimento;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;

c. la direttiva 2010/75/UE;

d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;

e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;

f. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies c3, lett. a) e 29 nonies, c2, titolo III bis del D.Lgs. 152/06, alla società LA DORIA spa, sede legale ed impianto in Angri, via Nazionale, 320, rappresentata dal Direttore Generale dott. Andrea Ferraioli, nato ad Angri (SA) il 31/08/1957 e dal Gestore ing. Annamaria Milosa, nata a Napoli il 27/07/1965:

a) per il riesame con valenza di rinnovo all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto n. 64 del 13/03/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012 e Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/06/2013, per le attività IPPC, di cui alla Parte Seconda, Allegato VIII, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- codice 1.1: *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50MW (la potenza termica risulta pari a 84,3 MW);*
- codice 6.4. b 2: *"Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da : solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, nello specifico con una capacità pari a 4691 tonn / giorno di prodotto finito senza il peso degli imballi e 5500 tonn / giorno di prodotto finito;*

b) per la modifica sostanziale consistente nell'inserimento del:

codice 6.7: *"Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare,*

verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno, (il consumo di solvente è pari a 230 t / anno);

2) di stabilire che i Decreti Dirigenziali n. 64 del 13/03/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/02/2012 e Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/06/2013 sono revocati, a decorrere dalla comunicazione di cui all'art. 29-decies c.1 per l'avvio dell'esercizio dell'installazione così come modificata;

3) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

4) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 447946 del 01/07/2016);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (scheda D), ed Allegato Y03 (prot. 0757996 del 21/11/2016);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0122898 del 22/02/2016) con prescrizioni;
 - Scarichi idrici (scheda H) (prot. 447946 del 01/07/2016) con prescrizioni;
- Allegato 4: - Scheda "I" Rifiuti (prot. 0122898 del 22/02/2016);
 - Scheda"INT4"Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0657968 del 01/09/2011);
 - Quantità massime giornaliere e annue di rifiuti stoccati e trattati (prot. 0657968 del 01/09/2011);

5) di ottemperare alle prescrizioni di cui al D.D. n. 191 del 23/10/2015 di esclusione del progetto dalla procedura di VIA con prescrizioni e di seguito riportate:

5.1 Componente acqua:

5.1.1 vanno assunte quali misure di mitigazione della componente acqua le stesse MTD (migliori tecniche disponibili) proposte in AIA.

5.2 Componente suolo:

5.2.1 vanno mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;

5.2.2 va mantenuta in buono stato la pavimentazione;

5.2.3 le operazioni di carico, scarico e movimentazione vanno condotte con la massima attenzione al fine di evitare sversamenti al suolo;

5.2.4 qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco;

5.3 Monitoraggio Emissioni:

5.3.1 assumere, quali misure di monitoraggio, le stesse proposte del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMEC) definito in sede AIA;

5.4 Acquisire per le modifiche richieste tutti i pareri e/o nulla osta necessitanti per la realizzazione che per la fase di esercizio.

6) di stabilire che la Ditta è tenuta :

a) ad effettuare campionamenti con cadenza quindicinale su tutto l'arco dell'anno sugli scarichi a valle dell'impianto di depurazione per gli analiti già oggetto di autorizzazione e di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali"; incrementare, con frequenza giornaliera, l'attività di monitoraggio analitico dei principali parametri delle acque in uscita dal depuratore nella fase di messa a regime, al fine di riscontrare quanto prima i tabellari per scarico in corpo idrico superficiale previsto dalla normativa vigente;

b) ad adottare un registro di conduzione e di manutenzione impianto di depurazione;

c) a stoccare gli imballaggi provenienti dalla lavorazione delle conserve come rifiuti per tipologie di appartenenza in cassoni scarrabili a tenuta e nel rispetto della procedura del deposito temporaneo dei rifiuti, come normato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

d) a prevedere la sostituzione, ove possibile, dei prodotti chimici ausiliari riportati nella scheda F con prodotti potenzialmente ecocompatibili;

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 e c.9 lett. b del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi **dodici anni** dal rilascio del presente provvedimento, atteso che la Ditta è provvista di certificazione SGS ITALIA spa, UNI EN ISO 14001:2004, n. IT06/091403, valida dal 29/12/2015 al 15/09/2018, con obbligo di presentare prima della scadenza relativo aggiornamento alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

8) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, nonché le risultanze della relazione di riferimento, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2022 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2027 per il suolo;

10) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

11) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Angri, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio e del Piano Gestione Solventi, relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

13) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:
a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 01/06/2016, con prot. 0376672, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

16) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

17) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

18) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

19) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

20) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

21) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

23) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

24) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

25) di notificare il presente provvedimento alla società LA DORIA spa, sede legale e impianto in Angri, via Nazionale, 320;

26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Angri (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli